



# *Ministero della Giustizia*

*DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI  
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI*

## **PROCESSO CIVILE TELEMATICO**

---

*Modalità per l'esecuzione dei test di interoperabilità  
da parte di enti o società esterne*

Versione 2.0



## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DISCIPLINA GENERALE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DEPOSITO ATTI.....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI DI CONSULTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>SUPPORTO .....</b>	<b>4</b>



## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento disciplina le modalità per l'effettuazione dei test di applicazioni realizzate da enti o società esterne al fine di interoperare con servizi telematici del Ministero della Giustizia, in conformità alle vigenti regole tecniche.

Nel seguito si assume quindi sia noto quanto riportato nella normativa oltre che nella documentazione tecnica pubblicata sul sito [www.processotelematico.giustizia.it](http://www.processotelematico.giustizia.it).

## 2 DISCIPLINA GENERALE

Il Ministero della Giustizia mette a disposizione un apposito sistema, denominato *Model Office DGSIA*, dove sono allestiti i vari ambienti di test con tutte le applicazioni necessarie, in modo da consentire il test in particolare delle seguenti funzionalità:

- deposito atti;
- consultazione dei registri e del fascicolo informatico;

I test sono possibili unicamente da remoto, secondo le modalità riportate nel seguito.

## 3 DEPOSITO ATTI

Il test di deposito avviene inviando all'indirizzo [info.pct@giustizia.it](mailto:info.pct@giustizia.it) una o più buste di prova. Ciascuna busta deve essere conforme alle specifiche in vigore e compattata in uno zip.

Ai fini della cifratura dell'atto, va usato il seguente certificato:

<http://www.processotelematico.giustizia.it/pdapublic/resources/file/CertificatiCifratura/987654321V.cer>

Nell'oggetto della mail va indicato: "TEST DEPOSITO [Nome ente o società]".

Nel messaggio vanno riportate le seguenti informazioni:

- denominazione dell'ente o della società;
- indirizzo della sede dell'ente o della società;
- descrizione sintetica del contenuto oggetto di test;
- nominativo e recapiti del referente tecnico.

Il personale tecnico del Ministero provvederà a depositare la busta (o il file) manualmente, tramite l'apposita funzione del sistema di gestione dei registri, evitando di passare dal punto di accesso e dal gestore centrale.

Al referente tecnico indicato dalla società verrà fornito l'esito della prova e l'eventuale log in caso di errori o problemi riscontrati qualora il caricamento della busta (o del file) non fosse andato a buon fine.



## 4 SERVIZI DI CONSULTAZIONE

I servizi di consultazione dei registri di cancelleria e del fascicolo informatico (repository documentale) sono disponibili attraverso opportuni web services di back-end installati sul gestore locale, secondo le specifiche pubblicate.

Per i test, i web service installati sul gestore locale del Model Office DGSIA sono disponibili alle software house direttamente, ossia senza l'intermediazione di un punto di accesso.

La base dati che è possibile consultare sul Model Office DGSIA, resa opportunamente anonima, è copiata da un ufficio giudiziario reale; i codici fiscali indicati dalla società verranno sostituiti ad altrettanti avvocati o ausiliari del giudice esistenti sulla base dati, in modo da consentire a chi effettua i test di accedere ai dati e ai documenti dei procedimenti associati a tali anagrafiche.

La singola software house interessata è tenuta a compilare il modulo di richiesta, disponibile in formato Word sul sito, e di inviarlo in formato PDF (con testo selezionabile) via posta elettronica certificata ([prot.dgsia.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dgsia.dog@giustiziacert.it)) e via posta elettronica ordinaria all'indirizzo [info-pct@giustizia.it](mailto:info-pct@giustizia.it).

Il referente tecnico indicato nel modulo riceve un messaggio di posta elettronica che comunica l'avvenuta attivazione della connessione.

## 5 SUPPORTO

Eventuali richieste di supporto possono essere indirizzate a [info-pct@giustizia.it](mailto:info-pct@giustizia.it), dettagliando opportunamente le operazioni tentate, ed indicando un riferimento per essere eventualmente contattati dagli esperti informatici del Ministero della Giustizia.